



AL CAM

Screening tiroide, il 16% ha scoperto di avere problemi

(cdi) Otto persone su cento soffrono di malattie legate alla tiroide, ma la percentuale sale per le donne sopra i 75 anni: l'ipotiroidismo in quella fascia d'età ne colpisce una su cinque. Una discriminante importante è poi quella di avere un parente malato. Ben il 43% di coloro che si sono recati al Cam per effettuare gli screening gratuiti era in questa situazione di familiarità: al 23% di questi, sottoposti ad ecografia, sono stati riscontrati uno o più noduli tiroidei, mentre per il 15% di loro è emerso un quadro ecografico compatibile con tiroidite cronica. «A queste persone sono state fornite adeguate spiegazioni e consigliati esami specifici da effettuare, previo accordo con il curante - ha spiegato **Chiara Carzaniga** l'endocrinologa del Cam che ha curato l'open day gratuito in occasione della settimana mondiale della tiroide, lo scorso 23 maggio in viale Elvezia - Spesso resta non diagnosticato perché lieve e si manifesta con sintomi sfumati e clinicamente non rilevanti». Sia l'ipertiroidismo che l'ipotiroidismo, una volta diagnosticati, possono essere curati con relativa facilità. Da qui l'importanza degli screening precoci per aumentare le possibilità di cura. «Lo screening ecografico tiroideo è stato pensato soprattutto per le persone i cui familiari sono affetti da patologie tiroidee, essendovi una forte componente familiare nella malattia».